

Ordine del giorno

Art. 67 del Regolamento del Consiglio Comunale

collegato alla Proposta n. 23/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e Piano degli Investimenti 2017 -2019”.

Il sottoscritto Consigliere dell’Assemblea Capitolina

PREMESSO CHE

Roma Capitale ha adottato la strategia “rifiuti zero”, all’interno della quale la differenziazione dei rifiuti per categorie merceologiche è elemento fondamentale e determinante per la riuscita della strategia stessa;

CONSIDERATO CHE

l’attuale struttura della Tariffa Rifiuti, basata sulla superficie imponibile e sulla numerosità della famiglia, nonché sulle caratteristiche proprie delle differenti attività produttive e commerciali e non sulla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati conferiti è incongruente con gli obiettivi di detta strategia;

la stessa struttura della Tariffa non rispetta il principio europeo, obbligatorio anche per il nostro paese “chi inquina paga” e penalizza i comportamenti virtuosi nonché si ripercuote in maggiori oneri di smaltimento a carico della collettività;

VISTO

l’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti che stabilisce il principio “chi inquina paga”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, che agli artt. 5 e 6 stabilisce che per le utenze domestiche “la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza” e per le utenze non domestiche “per la parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze;

RITENUTO NECESSARIO

rendere compatibile la struttura della Tariffa Rifiuti alle normative europee e nazionali e all’obiettivo “rifiuti zero”;

L’ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA CAPITOLINA

a modificare, a partire dall’anno 2018, la struttura della Tariffa Rifiuti in modo che sia commisurata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti dalle singole utenze, sia per le utenze domestiche che non domestiche, richiedendo altresì al concessionario del servizio la messa in atto di tutte le misure organizzative necessarie e seguendo i seguenti criteri:

- importo al kg di rifiuto indifferenziato crescente al crescere del rifiuto procapite conferito con riferimento alla media nazionale di produzione di rifiuti
- fascia di esenzione per i comportamenti più virtuosi

- riduzioni/esenzioni commisurate alla quantità di rifiuti conferiti in modo differenziato

- sistema di controlli e sanzioni

Roma, 14 dicembre 2016

Il Presidente

On. Stefano Fassina

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Stefano Fassina". The signature is written in a cursive, flowing style.